

MOZIONE

ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

Al Sindaco del Comune di San Vero Milis

e, p.c., al Segretario comunale

Trasmissione tramite PEC: protocollo@pec.comunesanveromilis.or.it

OGGETTO: Richiesta di riesame e rettifica della deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 27 agosto 2026 e del relativo Piano operativo per la gestione della ZSC ITB030038 «Stagno di Putzu Idu (Salina Manna e Pauli Marigosa)»; verifica della struttura organizzativa, dei requisiti tecnico-scientifici e delle modalità di svolgimento delle procedure di Valutazione di incidenza ambientale (VInCA).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 27 agosto 2026 è stato approvato il Piano operativo per la gestione della ZSC ITB030038 «Stagno di Putzu Idu (Salina Manna e Pauli Marigosa)», con individuazione di una struttura composta da quattro unità e con un quadro finanziario complessivo di euro 130.000,00, articolato in euro 91.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 39.000,00 per l'annualità 2026;
- il finanziamento discende dalla procedura regionale avviata in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 46/42 e dalla convenzione sottoscritta tra Comune e Regione autonoma della Sardegna il 3 dicembre 2025;
- nella graduatoria regionale il Comune di San Vero Milis ha conseguito 34 punti e la composizione, la qualificazione e la provenienza del personale hanno concorso alla valutazione della candidatura;
- l'avviso regionale e la convenzione impongono il mantenimento delle condizioni dichiarate e la sottoposizione alla Regione delle variazioni rilevanti, con particolare riguardo all'assetto del personale, al Piano operativo e al relativo quadro economico;
- la formale individuazione quale soggetto gestore e l'eventuale delega delle funzioni VInCA richiedono una specifica verifica regionale dei requisiti organizzativi e della presenza di adeguate competenze tecnico-scientifiche interne, secondo la disciplina regionale vigente e, in particolare, le deliberazioni della Giunta regionale n. 27/87 del 10 agosto 2023 e n. 7/26 del 18 febbraio 2026.

RILEVATO CHE

- il Piano operativo individua quale coordinatore il responsabile dell'Area tecnica e comprende, oltre a un professionista esterno con profilo naturalistico, altre due unità interne riconducibili alla medesima Area tecnica;
- il contemporaneo coinvolgimento di tre dipendenti dell'Area tecnica in un programma articolato e pluriennale rende necessaria una preventiva valutazione documentata dei carichi di lavoro e delle misure idonee ad assicurare la continuità dei servizi comunali ordinari, senza poter presumere automaticamente né una paralisi degli uffici né l'assenza di ricadute organizzative;
- al professionista esterno sono attribuite numerose attività specialistiche in materia di conservazione, monitoraggio, progettazione e supporto alle istruttorie VInCA; ciò rende opportuno chiarire quali competenze tecnico-scientifiche restino effettivamente presidiate all'interno dell'Ente e con quali responsabilità;
- il documento approvato contiene refusi e incongruenze oggettivamente verificabili, tra cui il richiamo, in almeno un passaggio, al codice ITB022214 anziché al codice ITB030038; l'indicazione della data 24 febbraio 2024 per un verbale della commissione regionale riferibile al 24 febbraio 2025; la presenza nell'intestazione di un percorso informatico locale estraneo all'atto; le espressioni «Natura 2000» ed «entrambi i siti», non coerenti con l'oggetto del Piano;
- il quadro economico relativo alla struttura operativa e agli eventuali incentivi per funzioni tecniche necessita di una formulazione più analitica, così da distinguere compensi professionali, attività effettivamente svolte e incentivi eventualmente riconoscibili ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023;

- le suddette criticità, pur non determinando di per sé l'invalidità della deliberazione, consigliano una rettifica formale e un riesame istruttorio prima della piena attuazione del Piano.

CONSIDERATO CHE

- dalla documentazione pubblicata sul portale regionale e consultabile alla data di presentazione della presente mozione non risulta ancora il Comune di San Vero Milis nell'elenco degli enti formalmente delegati all'esercizio delle funzioni VInCA, salva l'esistenza di atti regionali non ancora pubblicati o non acquisiti agli atti del Consiglio;
- anche in presenza di delega, la disciplina regionale, e in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 27/87 del 10 agosto 2023, mantiene in capo alla Regione la competenza nei casi in cui il proponente del piano, programma, progetto, intervento o attività coincida con l'autorità delegata o con il soggetto gestore, oltre che negli ulteriori casi riservati alla competenza regionale;
- è comunque possibile perseguire una maggiore distribuzione dei carichi, una più chiara distinzione funzionale e un rafforzamento delle competenze ambientali, purché la soluzione sia motivata, compatibile con il bando e la convenzione e formalmente assentita dalla Regione.

RITENUTO OPPORTUNO

- correggere tempestivamente gli errori materiali e colmare le ambiguità del Piano operativo e del relativo quadro economico;
- acquisire dalla Regione un riscontro scritto sulla conformità dell'assetto approvato e delle eventuali ipotesi alternative rispetto alla candidatura, al punteggio conseguito, alla convenzione e ai requisiti per la gestione della ZSC e per l'eventuale esercizio delle funzioni VInCA;
- assicurare la continuità dei servizi comunali e una chiara attribuzione delle responsabilità amministrative, tecniche e scientifiche, evitando sovrapposizioni non necessarie;
- mantenere, ove compatibile con le prescrizioni regionali, il numero complessivo di quattro componenti e il limite massimo di euro 130.000,00, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. **ad avviare con urgenza il riesame** della deliberazione della Giunta comunale n. 81/2026 e del Piano operativo allegato, provvedendo alla rettifica degli errori materiali, delle incongruenze testuali e delle voci economiche non sufficientemente determinate;
2. **ad acquisire preventivamente dalla Regione autonoma della Sardegna un riscontro scritto** in merito: alla conformità dell'attuale struttura con la candidatura approvata; al possesso dei requisiti tecnico-scientifici interni; allo stato del procedimento di formale designazione e di eventuale delega VInCA; alla compatibilità di ogni proposta di rimodulazione con il punteggio, la convenzione e il finanziamento;
3. **nelle more del riscontro regionale**, a evitare modifiche definitive della struttura e affidamenti fondati su un assetto non ancora validato, fatti salvi gli atti urgenti e indifferibili necessari a non pregiudicare il finanziamento o la tutela del sito;
4. **a mettere a disposizione dei consiglieri comunali**, entro quindici giorni, la candidatura completa e i relativi allegati, la convenzione sottoscritta, la corrispondenza intercorsa con la Regione, il provvedimento regionale di approvazione del Piano operativo, se già intervenuto, nonché il quadro aggiornato degli impegni di spesa e degli affidamenti eventualmente avviati;
5. **a predisporre una valutazione dei carichi di lavoro** delle strutture coinvolte e un piano di continuità dei servizi, indicando attività ZSC, tempi stimati, responsabilità, sostituzioni e misure per evitare ritardi nelle funzioni comunali ordinarie;
6. **a sottoporre alla Regione, quale indirizzo organizzativo preferenziale e solo se compatibile con gli atti regionali, una configurazione a quattro funzioni chiaramente distinte, valutando motivatamente la possibilità di ricondurre le prime due a personale interno anche di aree diverse e le ultime due a professionalità esterne distinte:**

- coordinamento amministrativo-contabile, rendicontazione e raccordo istituzionale;
 - presidio tecnico-procedurale, affidamenti, esecuzione e controllo delle attività;
 - supporto scientifico-naturalistico per conservazione, monitoraggio e aggiornamento degli strumenti di gestione;
 - supporto specialistico alle procedure VInCA, separato dalle attività di progettazione quando necessario e sempre sotto la responsabilità dell'autorità pubblica competente.
7. **per gli eventuali incarichi esterni**, a definire requisiti proporzionati alle prestazioni, esperienza specifica in Rete Natura 2000 e VInCA, assenza di conflitti di interessi e iscrizione a un ordine o albo solo ove richiesta dall'ordinamento, applicando il decreto legislativo n. 36/2023 e assicurando adeguata trasparenza e confronto concorrenziale nei casi previsti;
 8. **a precisare espressamente** che il supporto esterno non comporta trasferimento della titolarità delle funzioni amministrative e che, nei procedimenti in cui il Comune o il soggetto gestore sia proponente, la competenza VInCA resta in capo alla Regione nei casi stabiliti dalla disciplina regionale;
 9. **a subordinare l'eventuale riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche** ai presupposti, alle attività effettivamente svolte, ai criteri di riparto e ai limiti previsti dall'art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023 e dal regolamento interno, senza predeterminazioni nominative da parte del Consiglio comunale;
 10. **a riferire al Consiglio comunale entro trenta giorni** sull'esito del riesame, sul riscontro regionale, sulla verifica organizzativa e sulle determinazioni conseguenti, e comunque prima dell'approvazione o trasmissione definitiva di una proposta rimodulata.

Su Pallosu/San Vero Milis, 4 settembre 2026

Il Consigliere comunale
Andrea Atzori
Capogruppo Lista «San Vero Milis e Marine»